

Buongiorno sono RS presidente di AME una associazione che...

Siamo qui per ricordare GS. E vorrei vicino a me Giorgio Mortara ex presidente AME e vicepresidente UCEI perché insieme abbiamo conosciuto Germano. Un amico, non un collega ma un amico sincero, solido. Una persona profondamente ebraica nel senso di appartenenza, nei sentimenti, nella volontà di operare per tutti in campo medico e sociale. Ed è questo che lo ha portato all'Africa dove ha operato per vari anni, proprio per amore della gente, dei bisognosi e...per mal d'Africa; infatti ci tornava a rivedere la sua gente ogni anno anche quando era ormai in pensione.

Per questo abbiamo voluto dedicare a lui questo convegno che vuole essere un approfondimento su quanto l'Italia e Israele e il mondo occidentale fa per un aiuto all'Africa, non solo aiuti economici, di cui non è questa la sede, ma aiuti concreti nella conoscenza e nell'aiuto alla salute della gente e delle comunità locali.

Presentazione del Convegno:

Il termine Zedaka indica non solo beneficenza ma anche giustizia, una giustizia riequilibratrice. Cioè non solo l'aiuto che si deve prestare in determinate situazioni sociali, ma anche la solidarietà come valore e come prassi anche per prevenire stati di precarietà (Isaia 35.3: fortificate le mani infiacchite e consolidate le ginocchia vacillanti).

La recente crisi pandemica ha fatto riemergere, soprattutto nei paesi più poveri e disagiati, gli squilibri dei processi sociali ed economici e la stretta correlazione degli stessi con le disfunzioni della sanità e la carenza di misure di prevenzione e di assistenza. Qualsiasi sforzo per rendere il nostro mondo più sicuro è destinato a fallire se non si affronta l'interfaccia critica tra le persone e quella tra persone e agenti patogeni, oltre alla minaccia del cambiamento climatico. Secondo la Torah né il nostro corpo né il mondo in cui viviamo ci appartengono, ma dobbiamo conservarli e curarli; da qui il nostro impegno per il tikkun olam (la riparazione del mondo).

Lo statuto dell'AME prevede, tra gli scopi, di dare sviluppo coordinato alla "medicina di comunità" secondo le direttive dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, in particolare modo la medicina preventiva e l'educazione alla salute. Noi siamo attivi all'interno delle comunità ebraiche, ma non solo, in campo sanitario (assistenza ai migranti, NaNà Help-line per le Donne in difficoltà...) ed in campo educativo collaborando e promuovendo formazione e sensibilizzazione, tramite lezioni

universitarie e convegni quale un seminario su “Salute e cura della persona e dell’ambiente per un’ecologia integrale - Responsabilità collettiva ed individuale fra istituzioni laiche, religiose e mondo scientifico”.

**Giovanni Boniolo** (laurea in Fisica e in Filosofia) ha la cattedra di Filosofia della scienza e Medical Humanities (Dipartimento di Neuroscienze e Riabilitazione, Università di Ferrara). E’ Ambasciatore Onorario della Technische Universität München. E’ Editor-in-chief di History and Philosophy of the Life Sciences. E’ membro e consulente di riviste, case editrici e istituti culturali internazionali. Il suo lavoro è testimoniato da circa 20 fra monografie e curatele e da circa 230 saggi pubblicati su riviste internazionali con arbitraggio.

**Solidarietà quale antidoto al financial toxicity e ai determinanti sociali della malattia.**

**Massimo Leone**

Nel 2002 nasce in Mozambico il programma di salute *Disease Relief through Excellent and Advanced Means* (DREAM), uno dei frutti della lunga amicizia tra la Comunità di Sant’Egidio e quel paese, amicizia che ha portato alla pace firmata a Roma nel 1992 presso Sant’Egidio.

Nato per curare la dilagante piaga dell’HIV, oggi DREAM opera in 10 nazioni dell’ASS con 50 centri di salute, 28 laboratori con anche biologia molecolare, segue oltre 500,000 pazienti, la maggior parte con HIV, ma anche ipertensione arteriosa, diabete, epilessia, tumori etc. Tutti i centri DREAM sono gestiti da personale locale che riceve costante formazione e aggiornamenti. ~~Oggi il 90% dei malati HIV+ di DREAM non ha più tracce di virus HIV nel sangue e le donne HIV+ danno alla luce bambini sieronegativi: sono oltre 130 mila i bambini sieronegativi, liberi dal virus, nati da madri sieropositive. DREAM è una risposta a uno scenario sanitario mutato profondamente e rapidamente. In 2 decenni l’Africa sub Sahariana (ASS) gli abitanti dell’ASS sono raddoppiati, oggi 1,2 miliardi di persone, entro 25 anni raddoppierà di nuovo; l’aspettativa di vita è cresciuta di oltre 12 anni. Alle “classiche” malattie infettive, si sono aggiunte quelle non trasmissibili tipiche del mondo occidentale: in ASS oggi l’ictus provoca più decessi dell’HIV, della tubercolosi o della malaria. I neurologi, coloro che in occidente curano ictus ed epilessia, sono uno ogni 2-3 milioni di abitanti, oltre 2/3 della popolazione vive in aree rurali e la gran parte dei pazienti affrisce a centri di salute sul territorio, le *primary care*. La diffusione dell’HIV ha stimolato la crescita delle *primary care* dove si rivolge gran parte dei pazienti dove però tante le cose che mancano: personale, formazione, farmaci, tecnologie, connessioni. Il programma risponde a tutto questo. Da anni DREAM conduce un esteso programma di prevenzione dell’ictus e da alcuni anni anche un programma di cura dell’epilessia, malattia negletta e ancora vista come “malattia maledetta”, causa di stigma e sofferenze. Cure d’eccellenza cambiano la vita delle persone e la cultura del posto, ridanno dignità, sono un segno di giustizia, creano un senso del diritto, formano il cittadino di oggi per un domani migliore.~~ **Cooperazione EuroAfrica, istituzioni sanitarie e O.N.G. italiane: quali modelli?**

**Lucia Dal Negro:** pluri laureata in Cooperazione e specialistica in Relazioni Internazionali e poi in Emergenze Umanitarie ed educazione allo sviluppo UNICEF. E in Ambiente e Sviluppo alla London School of Economics, Londra.

~~Dottorato in Istituzioni e Politiche Internazionali presso l’Università Cattolica di Milano.~~

~~Ha collaborato per la Delegazione della Santa Sede all'ONU di Ginevra, ActionAid, Nespresso/INCAE Business School, UNEP/Wuppertal Institute, Endeva, Altromercato.~~

~~Ha lavorato presso il CNR di Milano, e nella task force del G8 sul social impact, per Omal Spa (di cui ha diretto l'ufficio sostenibilità e comunicazione per oltre due anni) per Fondazione Giangiacomo Feltrinelli come ricercatrice su ambiente e salute globale.~~

Ha fondato nel 2014 la società benefit e B-CORP™ De-LAB srl, è advisor presso la Fondazione Giannino Bassetti. Fai del business una forza per il bene; B Lab è la rete senza scopo di lucro che trasforma l'economia globale a beneficio di tutte le persone, le comunità e il pianeta. Non ci fermeremo finché tutti gli affari non saranno una forza positiva.

~~Facilitatrice certificata LEGO® Serious Play®, UNCTAD expert su private procurement e membro del Direttivo dell'Associazione Italiana Progettisti Sociali e dell'Academy Assobenefit.~~

**Cooperazione sanitaria: modelli privatistici ed inclusivi. Casi studio e modelli.**